



via libera

Anno XXIX - Numero 43

Periodico trimestrale della S.M.S. Polizia Municipale di Genova

Dicembre 2016

A. PERASSOLO, POLIFANTE, A. BONAVITA & R. GABELLA



Monumento Nazionale ai Caduti della Polizia Municipale

Il 21 ottobre rimarrà nella memoria di tutti noi come una data storica per la Società di Mutuo Soccorso della Polizia Municipale di Genova, per il nostro Corpo e per tutti i Colleghi d'Italia. Siamo riusciti a realizzare, unica in Italia, un'opera che rappresenta la categoria: il primo monumento nazionale ai caduti della Polizia Municipale, o meglio, dei Vigili Urbani, come tanto piace essere chiamati agli anziani, ai vecchi *Cantune*. Solo chi ha avuto la fortuna di svolgere tale mestiere può appieno comprendere la vera essenza di tale "missione": essere un riferimento per i cittadini, per i bimbi e per gli anziani in particolare, essere l'unione tra le Istituzioni decentrate, lo Stato, la popola-

zione, essere sempre presenti nel momento del bisogno. Nell'Agente della Polizia Municipale e nel Vigile Urbano rimane per sempre un legame indissolubile con la gloriosa divisa e il ruolo unico svolto. Tutte le altre forze di polizia e corpi militari sono rappresentati nei vari cimiteri, luoghi comuni a tutte le persone: la nostra categoria, fino ad oggi, non lo era. Oggi, questa opera, collocata in questo meraviglioso cimitero monumentale, nel Viale agli Eroi Caduti di tutte le Guerre, ci ridà la nostra dignità, riunisce questa categoria spesso divisa ed umiliata che, a seconda dei momenti storici, diventa "poliziotto" o, come spesso si sente dire, "impiegato comunale". segue a pag. 2

Bruno Peruselli

Lungobisagno Istria, 25 ER (Uscita Autostrada Genova Est)



BANCOMAT



☎ 010 8356426

Fax: 010 8356606

www.peruselli.it

e-mail: info@peruselli.it

ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA



abiti sposo

uomo/donna

OPERATORE COMMERCIALE CONVENZIONATO

Specializzati anche nelle taglie calibrate

Via libera

Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova



segue da pag. 1

le con la pistola". Oggi trovano giustizia tutti i nostri caduti ad iniziare da quelli che hanno perso la vita durante la seconda guerra mondiale, sotto i bombardamenti, nel tentativo di aiutare la popolazione a mettersi in salvo, quelli trucidati e deportati dai nazifascisti, fino ad arrivare ai caduti dei nostri giorni, nell'adempimento del proprio dovere. E' un lungo elenco di nomi..... L'idea del monumento nasce circa tre anni fa da una proposta fortemente caldeggiata da un nutrito gruppo di nostri soci pensionati, un loro sogno nel cassetto, che però, fino ad oggi, era rimasto solo un sogno. Personalmente ho sposato subito questa idea anche se mi sembrava un'impresa titanica, non tanto per l'esecuzione dell'opera, quanto per l'impegno finanziario: era indispensabile trovare dei finanziamenti per la

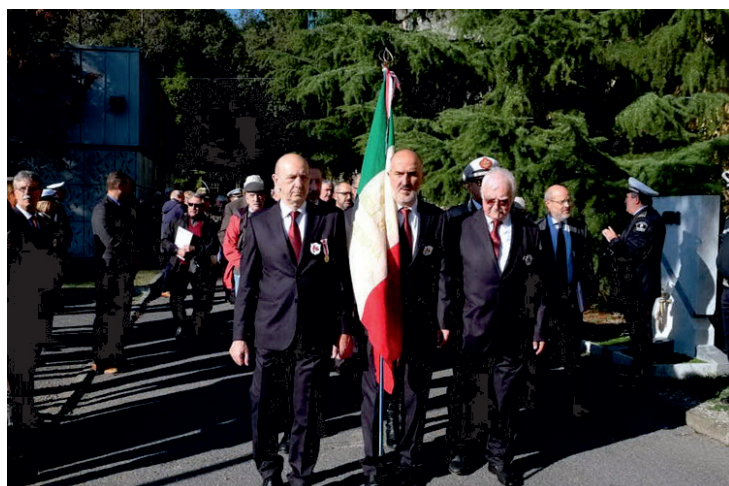
realizzazione della stessa; infatti la statua, visto il sito in cui veniva essere collocata, doveva necessariamente essere realizzata in materiale nobile, così come prescritto dalla Soprintendenza. Ma, fin dall'inizio, il nostro slogan è stato "I have a dream" "abbiamo un sogno", parafrasando una famosa frase di M. L. King! La Civica Amministrazione ci ha assegnato uno spazio nel Viale agli Eroi Caduti di tutte le Guerre, dove sono già stati eretti i monumenti commemorativi delle altre forze di polizia e corpi militari, quindi il nostro compito era capire come si voleva rappresentare la nostra categoria. Per la realizzazione dell'opera ci siamo rivolti ad un abile maestro scultore genovese, con un tratto originale ed innovativo, Alfonso BONAVITA, che coniugava tutte le nostre esigenze. Sulla scelta non abbiamo avuto dubbi perché egli

ha fatto parte del nostro Corpo, e, l'incubatrice di idee nuove che prima di lasciarsi per una carriera poi si sono concretizzate a livello artistica brillante e piena di nazionale speriamo lo sia soddisfazioni: chi, meglio di lui, anche questa volta! Nonostante la poteva modellare un'opera con le scarso consenso ricevuto a livello mani ma soprattutto col cuore? nazionale, siamo comunque Appena interpellato Alfonso si è arrivati al traguardo con la forza e dimostrato entusiasta di essere la solidarietà che la S.M.S. ha stato reso partecipe del nostro sempre dimostrato nelle sue sogno e si è subito attivato per azioni, durante i suoi 128 anni di rendere il sogno una realtà, storia. Siamo fieri di aver realizzando uno studio articolato costruito un'opera di vanto per la del progetto da sottoporre alla nostra città e di aver Soprintendenza. In un primo rappresentato la Polizia momento eravamo decisi a Municipale di tutta Italia! Siamo realizzare una statua che comunque grati a tutti quelli che rappresentava il Vigile Urbano ci hanno aiutato nella con l'uniforme tipica per regolare realizzazione di questo progetto, i il traffico: braccio destro alzato, cittadini, i colleghi, le istituzioni, braccio sinistro perpendicolare al le società e aziende che ci hanno corpo, indicazione del giallo finanziato o aiutato ovvero ATTENZIONE, materialmente. Tra quest'ultime AVVERTIMENTO, PRUDENZA, permettemi di ringraziare PREPARAZIONE, RALLENTARE, l'Aster, l'Asef, i Sindacati U.I.L., ma tale proposta non fu F.P. e S.U.L.P.M., Ottica accolta. Questo ultimo progetto, Sparviero, Bar Gran Ristoro, La quello approvato, vuole esprimere Generale Pompe Funebri e tutti il commiato del vigile urbano, il quelli che, anche con piccoli saluto di un uomo, un cittadino, contributi, hanno permesso la giunto al termine del suo percorso realizzazione di questo nostro esistenziale. Ottenuto il "nulla sogno! Un ringraziamento osta", quale emozione vedere la particolare anche al Sig. concretizzazione del nostro sogno Comandante, all'Ass. Fiorini, alla in un modello a grandezza Soprintendenza ai Beni Culturali, naturale, plasmato non soltanto alla Direzione Servizi Civici e con le mani ma anche con il cuore! all'Area Tecnica del Cimitero di Ed ancora più emozionante è Staglieno, all'arch. Paolo stato vedere la statua finita nella Lanfranchi per il sostegno e la fonderia ... un'emozione che disponibilità e... lasciatemi dire abbiamo rivissuto in occasione anche la pazienza dimostrata dell'inaugurazione! Ora, affinché durante tutto questo faticoso questo momento non sia riduttivo percorso, a tutti soci che hanno bisogna che la realizzazione di fornito il loro aiuto determinante quest'opera rappresenti anche un durante il percorso che ci ha punto di partenza per la nostra portato dal progetto sino alla categoria, affinché in futuro sia realizzazione dell'opera ...siete veramente unita in quanto la stati tutti meravigliosi! Ed ora, nostra frammentazione ci ha non abbiamo più un sogno ma sempre impedito di avere quel ...abbiamo una realtà! riconoscimento giuridico che da troppo tempo aspettiamo e che ci deve essere riconosciuto. Molte volte Genova è stata, politicamente-

**Il Presidente
Riccardo GABELLA**



Il Vigile saluta i suoi concittadini



Il picchetto della nostra S.M.S.



Via libera



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova



IMPARARE AD AMARE

A causa di problemi tecnici e personali questo numero di Via Libera ha subito un drastico ritardo nella pubblicazione, me ne dolgo ma veramente non si è potuto far di meglio e non solo, questo era anche il numero di Natale quindi gli Auguri saranno postumi ma non privi del pathos dato dal cuore. Torniamo a noi, ormai è noto a tutti che la nostra S.M.S. è da tempo impegnata ad affiancare l'Associazione A.B.E.O. (Associazione Bambino Emopatico Oncologico) di Genova, durante questi anni la collaborazione si è allargata anche al Circolo Nautico ILVA (nella persona di Renato RIXI), tutti insieme cerchiamo di realizzare eventi e giornate di svago finalizzate a far trascorrere alcune ore di sollievo ai piccoli degenti dell'Ospedale Gaslini, alle loro famiglie e ad altri giovani con disagi seguiti da C.E.P.I.M. (Sindrome di Down), il Porto dei piccoli nonché svariate case famiglia che ospitano ragazzi con disagi psichici. Quello che si concretizza con una spettacolo di un'oretta implica un discreto lavoro organizzativo, sul quale non mi dilungo ma, oltre tale lavoro servono poi dei baldi giovani figuranti/attori. Tutti noi quando sentiamo parlare di questi bimbi malati abbiamo un moto istintivo di coinvolgimento che però endemicamente, purtroppo, sparisce in breve tempo per lasciare posto agli impegni quotidiani. Quindi, con notevole sforzo cerchiamo di andare avanti nelle nostre iniziative tentando di costruire su di una ossatura consolidata formata da me, Massimo GIANNELLI, Sabrina ANTOGNIOLI, Franco CERESTO (P.S. c/o D.I.A. - A.B.E.O.), Filippo, Patrizia e Ilaria (A.B.E.O.). Comprendendo le esigenze di partecipazione in questa attività hanno fornito la loro disponibilità Gabriele STALTERI, Loredana CRIVELLINI e Federico DE

SIMONI. Ci piace anche definirci anarchici del volontariato perché cerchiamo di restare al di fuori delle logiche di potere che purtroppo governano ed inquinano anche questo delicato settore, facendo un esempio pratico io sono socio della nostra S.M.S., di A.B.E.O. e del Circolo Nautico ILVA ma non metto nessuna maglietta, cosa vuol dire: l'obiettivo non è apparire ma far trascorrere le due ore spensierate ai bimbi, prima, durante e dopo semplicemente nulla. Ovviamente vi è anche l'enorme piacere di effettuare questo percorso di vita con persone veramente speciali che riescono a condividere questi, se pur semplici, rivoluzionari pensieri. Bene, torniamo alle due giornate, era una quella di cui avrei dovuto darvi contezza, ma dato il ritardo nella pubblicazione sono divenute nel frattempo due, che ci hanno visti coinvolti: la prima giornata si è svolta sabato 20 novembre presso il Circolo Nautico ILVA, come sempre la mattina dopo l'accoglienza dei partecipanti ti e la colazione offerta dal Circolo sono state messe a disposizione dei partecipanti le varie attività legate al mare (moto d'acqua, gommone, barca a vela, a remi ecc. ecc.), quindi il pranzo offerto agli ospiti e ai volontari impegnati nella manifestazione e quindi si va in scena. Parrebbe una sciocchezza realizzare uno spettacolo per bambini, ma non lo è. Bisogna sempre valutare per ogni situazione il grado di coinvolgimento degli spettatori, la possibilità di interazione e i tempi di ricondizionamento, si intende che se in una scenetta vi è un grande coinvolgimento bisogna creare subito dopo un momento cuscinetto per far calare la tensione instillata nei nostri piccoli amici. Tutto bene, abbiamo recuperato e costruito dei bellissimi costumi che

molto contribuiscono nella riuscita della rappresentazione. Tutti si sono molto divertiti e a fine recita sono state tantissime le foto richieste dai bimbi. Il 22 dicembre si è invece andati in scena presso l'aula magna dell'Istituto Gaslini dove, come tradizione, abbiamo rappresentato lo spettacolo di Natale per i bimbi seguiti dal reparto di ematologia, non fatevi trarre in inganno dalle date ravvicinate sono due spettacoli completamente diversi tra loro, anche perché quest'ultimo culmina con l'arrivo di Babbo Natale (impersonato come sempre dal Dott. MANFREDINI, due parole sul personaggio: basti pensare che è il responsabile delle cure domiciliari per la terapia del dolore prestate ai bimbi terminali, è qualcosa che è già difficile da dire e figurarsi da fare) che scende dall'alto dei gradoni con il sacco dei doni (nominali per ogni piccolo paziente), purtroppo quest'anno c'era qualche spazio vuoto, ma non frantendetemi gli spazi vuoti non sono determinati da guarigioni ma più semplicemente da bimbi che, a causa delle terapie devastanti, non riescono a raggiungere l'aula magna. E' andato tutto bene, ab-

Paolo ZOBOLI



Massimo GIANNELLI, Paolo ZOBOLI, Ilaria, Loredana CRIVELLINI, Patrizia, Federico DE SIMONI, Filippo e Renato RIXI tra gli ospiti

Babbo MANFREDINI e Maria Teresa SABATINI in Aula Magna





Via libera



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

CIAO ANGELO



Guido B. [2016]



GRUPPO ESCURSIONISTICO CALENDARIO GITE 2017

GENNAIO	Dom. 15 M.te Rossola (m. 560) Traversata Bonassola Levanto (Torre)
FEBBRAIO	Dom. 12 Ciaspolata (meta da definire) o Cunio Rocca dei Corvi (m.793)
(Guazzotti Torre)	
MARZO	Dom. 5 Le Baracche Rivarossa M.te Barillaro (Musante)
APRILE	Dom. 9 Anello Fontanigorda M.te Castello Fante (m.1380) (Guazzotti)
MAGGIO	Sab. 20 Dom. 21 M.te Cusna (m.2121) (Benzini)
GIUGNO	Dom. 11 M.te Antoroto (m.2144) (Figari)
GIUGNO	Sab. 24 Dom. 25 Laghi Lauzanier (m.2284) (Torre)
LUGLIO	Dom. 9 Lun. 10 Laghi di Chianale Col Longet (m. 2649) (Guazzotti)
SETTEMBRE	Dom 3 Lun. 4 Mar. 5 Sentiero delle Orobie (Gita del 35°) (Musante Guazzotti)
SETTEMBRE	Dom. 24 Cima Besimauda da Pradeboni (m. 2231) (Imarisio Benzini)
OTTOBRE	Dom. 22 Cima Bertrand (m. 2481) (Musante Figari)
NOVEMBRE	Dom. 19 P.sso dello Zovallo Lago Nero M.te Nero P.sso dello Zovallo (m. 1748)
(Musante)	

Su Via Libera del giugno 2011 c'era un mio scritto su 19 Colleghi che in vari modi avevano partecipato alla Resistenza, non erano gli unici, ma non conoscevo tutti gli altri. Sul Secolo XIX del 09.09.2016, tra i nomi di persone a cui il Ministro PINOTTI consegnerà la Medaglia della Liberazione (71 anni dal 1945) c'è anche quello di Angelo SAMPELLEGRINI, un caro Amico e Collega pensionato. Angelo, anno di nascita 1928, a sedici anni sfidava i nazisti, attaccando di notte manifestini, distribuiva stampa clandestina e gettava volantini nei cinema, tutte azioni pericolosissime, se catturato rischiava la deportazione o la fucilazione. In seguito raggiungeva in montagna la Brigata partigiana Jori, distacco Bercilli e come altri giovani pativa il freddo e la fame sui monti, partecipando a combattimenti fino al 24/25 aprile 1945, quando discesero in città, dopo un furioso combattimento a Rivarolo e Certosa, riuscirono a catturare un contingente tedesco. Dopo che questi ebbero a deporre le armi vennero concentrati nella Piazza della Chiesa di San Bartolomeo della Certosa ed in seguito consegnati alle truppe alleate di liberazione. Angelo nel 1951 entrò nel Corpo Vigili Urbani di Genova dove fece una brillante carriera. Alla mia telefonata ha risposto che data l'età e gli acciacchi non potrà ritirare la medaglia, lo farà al suo posto il figlio Gildo, anche lui nostro Collega. Complimenti Angelo, auguri con vera amicizia e stima.

Gino BLE'

I NOSTRI MORTI

Questo è il triste elenco dei Colleghi deceduti dalla fine del 2015 ad oggi: Enrico BELLAVIGNA, Valentino BRUNO, Giuseppe CAROZZO, Domenico CAVIGLIA, Bruno DELFINO, Daniela DELLACIANA, Luigi DELLEPIANE, Tito FADDA, Vincenzo FIORE, Luigi GAMBERINI, Carlo MANGIAPAN, Siro MARMI, Antonio MAZZENI, Augusto MORSELLI, Luigi OGNO LEONI, Bruno POLESELLO, Mario RAPETTI, Angelo SANPELLEGRINI, Costantino SEGALERBA, Ilario SESSAREGO, Ernesto SERRA, Eugenio TORRE e Rossella UCA, inoltre di seguito riportiamo l'elenco dei Colleghi deceduti di cui non avevamo notizia: Elio CANEPA deceduto nel 2010, Antonio CARENA deceduto nel 2004, Dario DODERO deceduto nel 2010 e Giuliano IGHINA deceduto nel 2007.

GINO BLE'



NOI I RAGAZZI DEL 1974

Il 25 giugno 2016 ha avuto luogo il 42° consueto "Incontro Conviviale" del Concorso VV.UU. 1974. Tale incontro come da foto di gruppo (allegata), è avvenuto presso la Trattoria "DAL BADO". Gli organizzatori, che si esprimono a nome di tutti i colleghi presenti, colgono l'occasione per ringraziare la S.M.S. Polizia Municipale nelle persone del Presidente Riccardo Gabella con tutta la Segreteria che ci ospitano dandoci la possibilità di organizzare ed attuare tale incontro. Un ringraziamento alla Redazione tutta di Via Libera per l'opportunità che ci concede. Desideriamo altresì ringraziare il Comandante Francesco CASTOLDI che ci onora sempre della Sua gradita presenza. Vogliamo condividere con tutta la categoria questi eventi, certamente nati da quel particolare spirito di Corpo che abbiamo avuto la fortuna di condividere con l'augurio che ciò accada anche alle future generazioni che ne fanno o ne verranno a far parte.

I Soci organizzatori

CLERICUZIO, PERNIGOTTI e TORRIGLIA



- l'inaugurazione del Monumento Nazionale ai Caduti della Polizia Municipale pagg. 1 & 2
- imparare ad amare pag. 3
- programma gruppo escursionistico 2017 pag. 4
- ciao Angelo pag. 4
- noi ragazzi del 1974 pag. 4
- li nostri morti pag. 4
- pranzo dei pensionati 2016 pag. 5
- festa della Befana 2017 pag. 5
- ciao Errico pagg. 6 & 7
- la musica libera la mente ...ed il cuore (Rubrica) pag. 7
- arte, arte e arte (Rubrica) pagg. 7 e 8

Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova



PRANZO DEI PENSIONATI

Giovedì 27 ottobre 2016

Quando è arrivato il momento di decidere circa la distribuzione degli articoli da scrivere per questo numero di Via Libera, senza alcuna esitazione, mi sono offerta di comporre qualche riga sulla giornata dedicata ai colleghi in pensione. Credevo, e credo, potesse essere giusto e doveroso da parte di una "pinguina" come me cercare di trasmettere e raccontare, agli altri colleghi non presenti al pranzo, le emozioni che ho vissuto in quell'occasione. L'appuntamento era previsto alle ore 12,30 presso il Ristorante "il Baluardo" al Porto Antico; presenti all'incirca 60 colleghi in pensione. Il clima risultava sereno e conviviale. Non mi sono serviti molti istanti per capire che, per me, quella, sarebbe stata la giornata giusta per ascoltare. Erano seduti intorno a me uomini e donne che hanno dedicato la propria vita al Corpo, che nel Corpo hanno prestato servizio con dedizione e hanno contribuito a scriverne un'altra pagina di storia. Tra le righe degli aneddoti raccontati si avvertivano chiaramente i legami di amicizie nate e cresciute nel tempo, molto più profondi del semplice rapporto di lavoro, episodi vissuti che nemmeno lo scorrere degli anni potrà cancellare. Negli stessi racconti si poteva capire cosa voleva dire un tempo essere un Vigile Urbano ed indossare la nostra divisa, come la figura del "cantuné" fosse vissuta con rispetto dalla cittadinanza, come all'interno della quotidianità la trama fitta della colleganza tra gli agenti fosse la forza di un Corpo che poteva vantarsi della propria solidità, del proprio valore e della propria unione. Venendo a contatto con la memoria storica degli ex comandanti ed ex ufficiali presenti alla festa non ho potuto fare a meno di notare la loro commozione nel ricordare la loro vita all'interno del Corpo, dapprima da agenti e succes-

sivamente da graduati... sembrava quasi di vederli indossare ancora con fierezza quell'uniforme e quelle mostrine: uno spirito di appartenenza senza tempo, che va oltre i giorni del calendario e lo scorrere degli anni. Non mancavano poi le fotografie in bianco e nero: quelle immagini un po' ingiallite che racchiudono una vita intera e che, con i loro contorni irregolari e segnati dal tempo, strappano ancora qualche lacrima. Inutile nascondere che mi sono chiesta quanto i tempi passati fossero migliori o peggiori di quelli attuali... ed ancora non sono riuscita a darmi una risposta. Sicuramente però credo che, in balia delle mutazioni della società, ci stiamo facendo trascinare in un baratro che non appartiene al bagaglio storico che ci portiamo dietro e che, forse, meriterebbe un po' di rispetto in più. Del resto: una generazione che ignora la storia non ha passato... né futuro! Faranno, da adesso in poi, parte della storia del Corpo, avendo raggiunto l'ambito e meritato traguardo pensionistico, i soci: TORRIANI Bruno (concorso 1981), PITTO Paolo (concorso 1993), COGORNO Giancarlo (concorso 1992), PIZZOCOLO Bruno (concorso 1981), CANTALINO Ciro (concorso 1981), BRUNI Walter (concorso 1978), POGGIO Piergianni (concorso 1999), BOLIGNARI Sergio (concorso 1978), BRUZZONE Enzo (concorso 1974), ROATTA Teresa (concorso 1981). Anche a loro un grazie per aver dedicato questi anni alla città di Genova, al Corpo di Polizia Municipale e alla nostra Società di Mutuo Soccorso... con l'augurio che questi ricordi rimangano vivi in loro ed in chi, come me, sta cercando di seguire le loro orme continuando a scrivere quel racconto iniziato nel lontano 1849.

Laura FERRARO



FESTA DELLA BEFANA 2017

Rieccoci, è già passato un anno e per colpa delle disavventure tecniche che ci hanno portato a posticipare l'uscita del presente numero di Via Libera, ci sarà spazio anche per il reportage della festa della Befana. Sarò stucchevole, anche perché direttamente coinvolto, ma questa festa rimane purtroppo l'unico legame tra noi, intesi come Corpo ed i nostri ragazzi. Non è una occasione per dare un regalo più o meno gradito ai nostri figli, ma è, e deve essere un momento di assoluta condivisione, un tentativo di tramandare uno spirito che sempre più va smarrendosi nei meandri del tempo. Ovviamente, come in tutte le altre battaglie della vita in cui l'esito è incerto o probabilmente nefasto, non ci si batte solo se si ha la certezza della vittoria, ci si batte con onore per i propri ideali. Bando alle ciancie passiamo al resoconto, anche quest'anno il Presidente (purtroppo febbricitante e quindi assente il giorno 6) ha pensato di concordare una piccola rappresentazione per intrattenere i bimbi (ma anche i genitori) realizzata dai volontari A.B.E.O. che, oltre l'intrattenimento, garantiva una donazione in favore dell'Associazione con la quale, ormai da tempo, abbiamo un rapporto assai consolidato. Questa è una joint venture che vede Colleghi, Soci della nostra S.M.S., Soci di A.B.E.O. e Soci del Circolo Nautico ILVA, colla-

borare indistintamente in tutte quelle manifestazioni finalizzate al bene dei bambini, anche perché in vero i soggetti partecipanti sono sempre gli stessi, soci in tutte queste realtà. La rappresentazione vedeva impegnati Filippo, Patrizia e Ilaria (come A.B.E.O.), Renato RIXI e Luciano (come Circolo Nautico ILVA), Loredana CRIVELLINI, Sabrina ANTOGNOLI, Massimo GIANNELLI, Federico DE SIMONI, Gabriele STALTERI e Maria Teresa SABATINO (come Colleghi della nostra S.M.S. e A.B.E.O.) ed infine lo scrivente come S.M.S., A.B.E.O. e Circolo Nautico ILVA. Gli obiettivi direi sono stati tutti raggiunti, si è ottenuto il contributo per un progetto A.B.E.O. di creazione di un nuovo spazio comune nella casa di accoglienza dei Capitani, i bimbi si sono divertiti ed in parte penso anche i Colleghi adulti presenti. Sò che non è bello ascoltare ritornelli rindondanti però vorrei ribadire ciò che ho citato a fine spettacolo, è sempre più difficile trovare risorse per portare avanti la nostra attività con i ragazzi meno fortunati, e per risorse non intendo economiche, ma semplicemente di maestranze che vogliano dedicare qualche ora a settimana per la realizzazione di progetti ludici. Se qualcuno fosse interessato può contattare ognuno dei sopracitati presso le rispettive sedi operative.

Paolo ZOBOLI





Via libera



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova



CIAO ERRICO

E' arrivato quel giorno, quella mattina in cui il Commissario Errico Ricciardi si è presentato nel 'suo primo distretto' nella sezione Portoria con la divisa sempre in ordine a fare l'ultimo breafing. E' entrato alle 7, sempre puntualissimo, e come d'usuale ha gridato *"Ragazzi dai breafing fate attenzione un secondo che vi do i fogli di pattuglia e ve ne andate"*. Quella mattina aveva gli occhi lucidissimi, si è seduto 'sul trono' affianco al suo collega di sempre e amico Commissario Superiore Salvatore Varia e ha cominciato a leggere i vari nomi e le postazioni. Finito di consegnare i fogli di pattuglia come da consuetudine ha detto le sue solite frasi: *"I posti fissi vadano, chi ha da scrivere scriva e gli altri escano"*. Inevitabile la risata di tutti i partecipanti e con gli occhi ancora lucidi Errico è uscito dalla porta della sala del breafing. Mi sono avvicinata a lui e insieme abbiamo preso l'ultimo caffè dalla macchinetta; gli chiesi come stava, e sorridendo mi rispose malinconico, ed aggiunse una frase che non dimenticherò mai e che fu: *"vedi Vale, questo Corpo non è sicuramente piu' come quando sono entrato io perchè i tempi sono cambiati, tutto è cambiato, ma è una grande famiglia perchè se tu hai bisogno in ogni ora del giorno e della notte ci sarà sempre un collega disposto ad aiutarti"*. Sorreggiando il caffè

gli sorrisi cercando di trattenere le lacrime e uscii come gli altri ad affrontare la pattuglia a me destinata. Alle ore 12 chiamai il Commissario via radio e comunicai a lui dalla pattuglia un buon ultimo giorno di lavoro e un augurio per la sua pensione ringraziandolo per gli anni che ci ha dedicato; la cosa bella fu che nel primo canale, cominciarono ad esserci saluti e ringraziamenti da portatili di Pontedecimo, Bolzaneto, Sampierdarena e dalla Centrale Operativa per questo meraviglioso Commissario che da lì a poco avrebbe timbrato il cartellino del suo ultimo giorno di lavoro. Il giorno dopo la sua festa; una cena in un localino sul nostro mare dedicata solo a lui. Sapeva che quella sera poteva concedersi qualche bicchierino in piu' e premuroso come sempre si fece portare da Salvatore al locale. Ancora prima di arrivare fu fermato da diversi colleghi di Portoria per i primi festeggiamenti e da lì iniziò la sua serata. La festa era presenziata da circa una cinquantina di colleghi provenienti da diversi distretti e reparti che hanno lavorato con lui durante la sua carriera. Appena seduto, al collo gli misi una fascia (tipo mister italia) con scritto 'Pensione in arrivo' un bel cartello stradale di fine lavori e la firma con relativa matricola di tutti 'i suoi uomini'. Durante la cena mille brindisi

con lettura dedicata a lui sulla sua vita lavorativa scritta da Laura Giuffra che inevitabilmente lo ha fatto piangere come un bambino... lettura che raccoglieva la sua vita lavorativa da quando è entrato a far parte di questa famiglia che lo ha accompagnato per 35 anni, all'amore per la sua sezione San Vincenceeeenzo (con mille eeee larghe perchè è così che lui lo diceva) e all'arrivo della torta con stampata la Piazza Corvetto, punto nevralgico di Genova dove partivano e arrivavano tutti i suoi cortei, che sapeva gestire in modo eccellente. Durante la cena abbiamo consegnato a lui i regalini di pensione, un orologio e una cornice con dentro una foto che lo raffigurava in divisa nella sua piazza Corvetto fatta dal fotografo Minardi Andrea abbiamo appeso lo striscione curato da Ghigliotti Andrea con la sua frase a caratteri cubitali: CORTEEEEOO CORTEEEEOO AVETE PRESO TUTTI IL CAMBIO? Terminata la cena la

festa però non era finita e ci siamo diretti in una discoteca dove credo che non andasse da quando era celibe, e abbiamo ballato e lo abbiamo festeggiato fino alle prime ore del mattino. E' stata una serata piena di allegria e gioia che spero abbia fatto capire a tutti noi quanto questo non sia solo un lavoro e nonostante i tempi siano cambiati, si possa pensare al futuro, anche per noi ultimi pinguini, sperando di poter vivere queste grandi emozioni grazie appunto a quell'espressione non così tanto astratta che è denominata colleganza. Questo è quanto, i colleghi delle varie sezioni che hanno lavorato assieme a lui per tutti questi anni hanno voluto presenziare per questo Commissario per ringraziarlo dell'amore ricevuto e dello spirito di colleganza. Ad Andrea Minardi che in gran parte si è occupato dell'organizzazione, a Laura Giuffra che con le sue

sgue a pag. 7

CHE FIGENPA SEI?

Diamo credito al tuo mondo.

DIPENDENTE O PENSIONATO, RIVOLGITI A NOI.
CESSIONE DEL QUINTO & PRESTITI PERSONALI



CESSIONE
DEL QUINTO



CONVENZIONE
INPS ed EX INPDAP



TEMPI BREVI



CONDIZIONI
AGEVOLATE



POCHI DOCUMENTI

**UN PRESTITO
PER TUTTI**

Troverai i nostri prodotti finanziari su tutto il territorio nazionale, dove potrai chiedere tutte le informazioni necessarie.

Message pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali e per quanto non espressamente indicato, si rimanda ai fogli informativi, al modulo ES20 "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" ed alle Guide disponibili sul sito internet www.figenpa.it e nelle Filiali Figenpa. La concessione del finanziamento è subordinata all'approvazione dell'Ufficio di Credito Figenpa.

Filiale di **GENOVA** 16129

Via Cecchi, 103 r • tel. **010 532100**

TROVERAI LA NOSTRA FILIALE ANCHE A:

La Spezia 19126
Viale San Bartolomeo, 101
tel. **0187 280010**

Savona 17100
Corso G. Mazzini, 42 r
tel. **019 8335471**

FINANZIAMENTI

SIAMO PRESENTI IN TUTTA ITALIA.

Consulta il sito www.figenpa.it Inviaci una mail info@figenpa.it



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova



**LA BUONA MUSICA LIBERA LA MENTE
ED IL CUORE**

Musica, musica ...mi accompagna da sempre sia nei momenti buoni che in quelli no

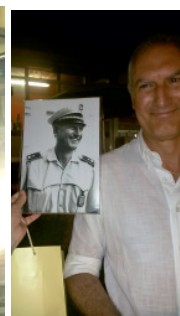
Ho voluto iniziare questa avventura con la parola musica perché essa in se dice tutto e niente. **TUTTO** in quanto produrre un insieme di note forma un pezzo di musicale **NIENTE** perché non è detto che questo sia armonioso o comunque piacevole a chi ascolta. Le combinazioni che contribuiscono a far sì che un pezzo piaccia o meno sono, a mio avviso, il genere musicale e il suo stile, un esempio per tutti il **Rock** che è un'evoluzione del **Rock and roll** e che a sua volta si evolve in **Hard, Progressive** ecc., a questo aggiungiamo lo stato d'animo in cui ci troviamo legato sempre a molteplici fattori. Ciò premesso è evidente che un pezzo (magari è capitato a molti di voi) ad un primo ascolto non vi dice niente e successivamente può darvi sensazioni diverse tutto ciò per dire che il giudizio è chiaramente soggettivo. Fatta questa doverosa premessa diamo un minimo di spiegazione. Questo trafiletto di volta in volta (se mai avrà un seguito) sarà diverso per provare ad inserire, quando possibile e se gradito, una alternanza alle recensioni ed un respiro al collega che le scrive. L'articolo conterrà una recensione e un minimo di cultura musicale senza pretese di insegnamenti ma tanto per parlare. Consiglio, essendo questo trafiletto scritto sul cartaceo e non in un blog digitale, prendere il vostro smart e digitando sul canale You Tube «Quello che non ti ho detto mai testo» ascoltatelo leggendo il testo e poi procedete con la lettura o viceversa, questo dipende da voi, rendendo così (a mio giudizio) più interessante l'articolo. Visto lo spazio sottratto alle spiegazioni partiamo subito con una breve recensione. Il pezzo udite udite è italiano gli autori pure e anche la produzione quasi completamente, ora di norma questo non è propriamente il mio genere (chi mi conosce lo sa) ma in questo caso c'è un suo perché. Il brano scelto è «Quello che non ti ho detto mai» quarta traccia del CD «Esco di rado e parlo ancora meno» è del 2000 lavorato e stampato a cavallo del millennio quasi come a chiudere il '900 della musica italiana. Il testo della canzone è di Giulio Rapetti Mogol, meglio conosciuto per il sodalizio con il Lucio nazionale, è un'impareggiabile e prolifico paroliere per tanto ha collaborato con tantissimi grandi autori della musica POP italiana. Chiaro non tutto ciò che ha scritto è buono ma in questo pezzo «il ragazzo a mestiere», infila una serie di perle in rima tipo «rimanendo lì distesi ad occhi chiusi ad una nuvola appesi» e chiude con un gran finale «Ma se un bivio un di/ci aspettasse per dividerci così/che restassimo da soli/tu già sai che vivrei per aspettarti/io ti proteggerei lo sai/con il vento piano ti accarezzerei/con il primo raggio io ti sveglierei/ ed io spero di saperti/li con qualcuno, che possa amarti.». Gianni Bella, autore di canzoni come **Montagne verdi** e **Non si può morire dentro** entrambe scritte da Giancarlo Bigazzi- e **Nell'aria** scritta, guarda un po', da Mogol.ci mette la musica. Il Gianni fa anche lui il suo mestiere da onesto professionista, senza lampi di genio ma non cadendo troppo nella banalità. Il pezzo dura 4.33 m. inizia col pianoforte in assolo e poi si introduce il resto degli strumenti armonizzando il tutto per circa un minuto, a questo punto parte la voce del «**molleggiato**», magari ex, che qui interpreta in modo davvero convincente che aggiungendosi al ritmo, diciamo sinfonico sincopato, arriva quasi alla fine riservando poi gli ultimi 0.40s alla chiusura del pezzo. Concludiamo quindi col dire che il terzetto (di vecchietti) confeziona un classico buono alla prima per San Valentino. Ok Ok qualcuno potrebbe dire che questa recensione non è cool ecc. ma mi sembrava doveroso partire dai nostri capisaldi Il pezzo, come voi già sapete, non si può scaricare dalla rete illegalmente ma esistono molti sistemi legali, ricordandovi che c'è sempre You Tube e sistemi come a Tube Catcher. In ultimo non essendo un professionista delle recensioni ne uno scrittore ho rifatto il pezzo un casino di volte finché non l'ho spedito senza più rileggerlo altrimenti sarebbe ancora nel mio PC, nel ricordarvi che il peggio potrebbe ancora venire un saluto dal vostro MaxDalla.

Massimo DALL'AGLIO

segue da pag. 6

righe lo hanno fatto emozionare ancora di più', a Ghigliotti Andrea e Albicocco Marco per lo splendido striscione, a Davide Barletta e a me per parte dell'organizzazione e a tutti i colleghi che erano presenti e quelli che non hanno potuto partecipare. Errico, ora tocca a noi dirti, non hai più nulla da scrivere quindi esci..... buona pensione assieme alla tua bellissima moglie e alla tua bambina che ormai è cresciuta e che è diventata la tua dottoressa. Un abbraccio.

Valeria PROFETA



IMPORTANTE: QUOTA SOCIALE PENSIONATI 2017

In seguito alle nuove indicazioni fornite, a livello nazionale, a tutte le SMS/SOMS, è ancora oggetto di discussione la quota sociale versata annualmente dai soci pensionati; pertanto, in seguito alla decisione approvata nell'assemblea generale dei soci, che si è tenuta il giorno 14 dicembre 2016, nel bollettino postale allegato a questo numero di Via Libera, la causale del versamento annuale è stata indicata genericamente "CONTRIBUTO ANNO.....", in attesa dei definitivi pareri legali.

IL DIRETTIVO

**Da questo numero diamo
inizio ad una nuova
rubrica con l'intento di far
conoscere le opere di
collegli artisti, nel campo
della poesia della scultura
della pittura ecc....**



Anche se non ne abbiamo piena contezza essere Vigili lo è per sempre. Poco importa se si è approdati alla professione per scelta o per necessità, una volta che entra dentro circola con il sangue: non per una Amministrazione o per un credo indefesso ma semplicemente per un senso di appartenenza, essere parte di un insieme. Scrivo di Alfonso, o meglio del Maestro Alfonso BONAVIDA come ex Collega e AMICO, in quanto ho prestato servizio al suo fianco per un periodo di tempo in quel di Castelletto. Molte volte, in servizio di pattuglia insieme, ci siamo confrontati sugli aspetti più filosofici dell'arte e del servizio. Ricordo la poliedricità dell'animo di Alfonso, spesso con una connotazione bohemien che non riuscivo a comprendere quanto fosse naturale, il tempo ci ha poi confermato essere parte integrante dell'uomo. Di arte poco posso dire in quanto altamente incompetente, da profano però in passato mi è capitato di imbattermi in opere di Alfonso di

segue a pag. 8



Via libera

Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova



Amissima ASSICURAZIONI

Via Serra, 2/2 16122 GENOVA

Tel. 010-580331 Fax 010-583522

LA DUCALE S.R.L.

AGENZIA GENERALE

Via Serra n°. 2 int. 6 - GENOVA Tel. 010 - 580.331

CONVENZIONE PER POLIZZE RC AUTO E INFORTUNI ANCHE CON TRATTENUTA MENSILE SULLO STIPENDIO

segue da pag. 7

stinguendole subito come tali. E' un problema di prospettive, le figure umane sono come viste dal basso quindi dimensionalmente ne viene privilegiata la base. Ovviamente quando è nato il progetto del nostro monumento mi è subito venuto in mente Alfonso e come già detto, essendo Vigili per sempre, appena propostogli il progetto egli ha accettato con entusiasmo. Un percorso complesso, irto di ostacoli, ma che ha portato ad un successo con molte soddisfazioni per tutti. Non poteva essere altrimenti, l'estro dell'artista coniugato all'essere Vigile. Posso terminare riproponendo la recensione tratta da UMANI LIMITI ad opera di Beatrice LUCA:

... Tra i linguaggi dell'arte è certamente la scultura a far immaginare un contatto corporeo tra il creatore e la materia informe e ciò che sarà alla fine del processo, la forma conclusa appunto. Alfonso Bonavita non è semplicemente uno scultore. Pittore innanzitutto, eppure il senso plastico gli è talmente connaturato da consentire una lettura tridimensionale anche all'opera a parete. Per mezzo dell'alternarsi di piani ondeggianti, i bronzi dell'artista genovese si liberano nello spazio con grave serenità producendo un leggero senso di sbilanciamento e disequilibrio. Al centro della poetica di Bonavita si colloca l'esistenza umana in tutte le sue fasi, in tutte le sfaccettature possibili. ... Anche i gesti più insoliti o inadeguati possono assumere dunque un significato rappresentativo e rivelatore. Francis Bacon riteneva che il mistero del dato reale fosse comunicato da un'immagine creata attraverso segni irrazionali. Bonavita traduce i gesti delle sue figure debordanti in termini di esistenza. Inconsuete, variabili, divergenti, assurde, rappresentano un rifugio poetico dalla verità. Se in uno stesso momento si fondono sia il ricordo del passato grazie alla memoria, sia l'anticipazione del futuro in virtù dell'attesa, anche i diversi stati dell'esistenza si compenetrano, annullandosi a vicenda in un perenne divenire. Ogni stante dunque è degno di rappresentazione perché fa parte del tutto.

Paolo ZOBOLI



La Redazione porge i più cari AUGURI di Buone Feste a tutti i Soci, i loro cari, a tutti gli operatori di Polizia e quanti abbiano con noi collaborato nell'anno trascorso, ci scusiamo nuovamente per il ritardo nella pubblicazione dovuto a cause tecniche di forza maggiore.

LA REDAZIONE

REDAZIONE

Riccardo GABELLA, Paolo ZOBOLI,
Laura FERRARO, Gino BLE'.

Direttore Resp. Giovanni MARI
Aut. Trib. Di Genova N° 4/1969

hanno collaborato

Valeria PROFETA & Massimo DALL'AGLIO

**Stampa Tipografia
Sanquirico s.n.c.**

POSTE ITALIANE - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
- 70 % AUT. DCB / GENOVA NR. 589 ANNO 2006



IDEA GRAFICA BY ZOBELIX



Numero Verde
800-550755
CON OPERATORE 24 ORE SU 24



AZIENDA SERVIZI FUNEBRI DEL COMUNE DI GENOVA

SCONTO RISERVATO AI SOCI SMS PM GENOVA

Sconto del 50% su tariffe autotunebri e furgoni Vito Mercedes-Benz, per servizi in città e fuori comune oppure sconto del 100% su tariffe manifesti funebri.